

# Corso di laurea magistrale in

## Metodi e tecnologie per la storia dell'arte

### Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La LM-89 “Metodi e strumenti per la storia dell'arte” si prefigge innanzitutto di garantire un'approfondita conoscenza del patrimonio storico artistico nelle sue diverse manifestazioni, con riferimento al contesto europeo e all'arco cronologico che dall'Alto Medioevo giunge all'età contemporanea. A tale scopo il corso offre insegnamenti di livello avanzato relativi alla storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, i cui contenuti sono integrati attraverso approfondimenti mirati di profilo diacronico, relativi alla storia delle tecniche artistiche, alla storia e alle teorie del restauro e alla fortuna dei modelli dell'arte classica.

Come suo tratto specifico, il corso mira a favorire la conoscenza e la padronanza delle metodologie di studio e di documentazione nei vari settori della storia dell'arte. Una specifica attenzione è riservata sia alla metodologia della disciplina storico artistica in senso stretto (storia dello stile, identificazione dell'iconografia, della funzione e della provenienza originaria dei manufatti), sia alle diverse modalità di indagine che consentono l'acquisizione di informazioni per la comprensione dei fenomeni figurativi in ogni epoca. Il corso fornisce pertanto gli strumenti per cimentarsi nella ricerca d'archivio, nella fruizione consapevole delle fonti manoscritte e a stampa e nell'utilizzo delle risorse digitali correlate ai beni culturali. Nell'ambito di questo orientamento metodologico, del tutto qualificante appare lo spazio dedicato all'approfondimento delle tecnologie scientifiche e diagnostiche di analisi delle opere d'arte: un campo cruciale per la comprensione dei manufatti, delle loro modalità esecutive e delle loro condizioni di conservazione.

Questi momenti di apprendimento specialistico sono affiancati da un'offerta formativa volta a favorire la padronanza di tematiche di ampio respiro culturale, indispensabili per un approccio consapevole ai fatti figurativi. A tale scopo il corso offre l'opportunità di affrontare i rapporti tra i fenomeni artistici e le altre espressioni della produzione intellettuale e della creatività, anche performativa, nelle diverse epoche (teatro, cinema, fotografia). Nella medesima ottica, altrettanto significativo è lo spazio che il corso riserva alle strategie di tutela e valorizzazione del patrimonio dei beni culturali, con specifico riferimento alla legislazione in questo campo e al ruolo svolto dalle istituzioni museali.

Il percorso formativo si articola dunque nelle seguenti aree di apprendimento:

- A) Area della metodologia della ricerca storico artistica
- B) Area delle fonti di documentazione per la storia dell'arte
- C) Area dell'analisi tecnica e materiale dei manufatti artistici e della diagnostica scientifica
- D) Area della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e museale
- E) Area dei rapporti tra tradizione artistica e produzione culturale
- F) Area della tradizione classica e della sua fortuna

Le peculiarità di queste aree di apprendimento sono analizzate nel dettaglio nelle sezioni: “conoscenza e capacità di comprensione” e “capacità di applicare conoscenza e comprensione”.

Il biennio prevede che il primo anno sia dedicato in via privilegiata allo studio delle discipline caratterizzanti del corso di studio, con particolare riferimento ai corsi avanzati di storia dell'arte e a quelli di orientamento metodologico. Il secondo anno è prevalentemente dedicato agli insegnamenti affini e integrativi e a quelli a libera scelta, al fine di consentire l'orientamento dello studente verso tematiche in grado di soddisfare i suoi specifici interessi. Tale itinerario, volto a suggerire lo sviluppo di competenze mirate, trova un adeguato completamento nel tirocinio curriculare e nell'elaborato di tesi. Il corso di laurea si configura inoltre come una LM PLUS e garantisce pertanto la possibilità di usufruire di tirocini retribuiti annuali, che gli studenti più meritevoli potranno svolgere presso enti e realtà professionali attive nell'ambito dei beni culturali.

L'offerta formativa viene erogata tramite un'esperienza di *didattica mista*, basata sulla combinazione di moduli online, accuratamente predisposti per una loro fruizione asincrona, momenti di didattica interattiva, sempre online, e sessioni di apprendimento in aula. I moduli online sono per lo più dedicati alle nozioni di base delle discipline interessate. Questa formula flessibile fornisce un'ottima opportunità per gli studenti impossibilitati a frequentare che desiderano completare la propria formazione. Nell'ambito dell'intero biennio i CFU erogati in modalità online saranno in numero non inferiore a 30.

Il corso prevede l'acquisizione di un'adeguata abilità linguistica (scritta e orale) in una lingua della Comunità Europea – preferibilmente l'inglese, ma senza escludere il tedesco, consigliato da esigenze disciplinari – con piena padronanza del lessico delle discipline storico-artistiche.

Al termine del biennio magistrale è lecito attendersi dai laureati una consolidata acquisizione del quadro storico dell'arte medievale, moderna e contemporanea, una dimestichezza nell'utilizzo delle fonti e delle metodologie relative a quei campi di studio e, di conseguenza, un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica dei manufatti artistici, nella loro diversa fenomenologia. I laureati saranno in grado di utilizzare i principali strumenti per la gestione informatica dei dati, con particolare riguardo alla catalogazione o alla documentazione del patrimonio culturale.